

Ritardo mentale: strategie di cambiamento

di Elisa Castagna
(elisa.castagn2@virgilio.it)

Lo studio illustra l'attivazione di un intervento comportamentale con un bambino di 11 anni con diagnosi di ritardo mentale lieve, durante le ore di Educazione Motoria.

Il bambino manifesta comportamenti disadattivi che gli impediscono di prestare un'adeguata attenzione alle spiegazioni e disturbano il normale svolgimento della lezione. Le osservazioni occasionali svolte una volta a settimana per due sessioni consecutive, hanno permesso di definire le categorie comportamentali sulle quali attivare l'intervento: una token economy. In un programma di token economy il rapporto che intercorre tra il comportamento-target, ed eventi rinforzanti è mediato dall'elargizione di rinforzatori condizionati: i token. (Perini, 1997).

Il programma prevede tre fasi:

Baseline: 8 sessioni d'osservazione finalizzate a stabilire la frequenza del comportamento prima dell'inizio del trattamento. cartella raccogli punti

Token economy (10 sessioni d'osservazione)
Il bambino, come stabilito dalle **regole del gioco**, riceve 2 token ogni volta che manifesta un comportamento corretto e ne perde 1 per ogni comportamento scorretto (costo della risposta).

Dopo cinque sessioni il soggetto è riuscito a completare la **scheda raccogli punti**, guadagnando 40 token, ed è cominciata una nuova token economy.

Il costo della risposta è rimasto invariato, ogni comportamento corretto invece, consente di guadagnare 1 solo pallone-

token. Lo sganciamento progressivo è fondamentale per guidare l'evolversi del comportamento da forme di controllo artificiale, a forme via via più naturali e autogestite.

Al termine di ogni seduta il bambino attacca gli adesivi nella scheda e, se ne ha in numero sufficiente, scegliere un rinforzatore di sostegno dall'elenco pattuito.

Ritiro del trattamento (6 sessioni) è stata registrata la frequenza dei comportamenti-target al fine di valutare la stabilità del cambiamento comportamentale desiderato dopo la fine del trattamento.

Le registrazioni raccolte durante l'intervento hanno messo in luce una diminuzione della media delle frequenze dei comportamenti disadattivi durante le differenti fasi del programma.

I comportamenti disadattivi del soggetto si manifestavano con una frequenza media di 50.25 ($S = 26.77$). A seguito del trattamento, i comportamenti scorretti hanno subito una diminuzione fino ad assestarsi intorno ad una media di 11.4 ($S = 5.70$), per mantenersi poi su una media di 13.1 ($S = 5.34$) durante la fase di ritiro del trattamento .

Lo stesso andamento si manifesta anche quando il setting è meno strutturato e l'insegnante non riesce a controllare contemporaneamente l'attività di tutti i bambini. La frequenza media di comportamenti disadattivi più elevata è presente durante la condizione di base con un valore di 73.5 ($S = 13.92$), diminuisce a seguito dell'introduzione del trattamento ($M = 12.4$; $S = 5.07$) e si mantiene attorno a un valore di 15.6 ($S = 4.73$) nella fase di generalizzazione.

Regole del gioco

Ogni volta che stai in fila correttamente:
senza uscire dalla fila, superare e spingere
un compagno guadagni 2 palloni.
Tutte le volte che esegui l'esercizio in modo
corretto cioè come ha spiegato la maestra
guadagni 2 palloni.
Tutte la volte che aiuti un compagno
guadagni 2 palloni.
Se quando la maestra parla stai zitto e se hai
la palla la tieni ferma guadagni 2 palloni
Tutte le volte che tiri il pallone con i
piedi perdi 1 pallone.

